



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N°49 del registro	Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2021-2023
Data 30/03/2021	

L'anno duemila ventuno, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 22,10, nel Comune di Santo Stefano Quisquina e nei locali municipali, siti in Via Roma, n° 142, a seguito di regolare convocazione, si riunisce la Giunta Municipale di questo Comune nelle persone dei Signori:

Cognome	Nome	Pres.	Ass.	Qualità
Cacciatore	Francesco	P		Sindaco
Giambartino	Teresa Antonella	P		Vice Sindaco
Ferraro	Giovanna	P		Assessore
Madonia	Alberto	P		Assessore
Schillaci	Ignazio	P		Assessore
	Numero	5	==	

Assume la presidenza il Rag. Francesco Cacciatore che, nella qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

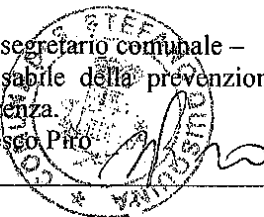
Partecipa all'adunanza il Segretario comunale reggente a scavalco Francesco Piro, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA MUNICIPALE

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL
TRIENNIO 2021-2023**

La presente proposta di deliberazione è presentata dal segretario comunale – responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il segretario comunale –
responsabile della prevenzione della corruzione e della
trasparenza.
Francesco Piro



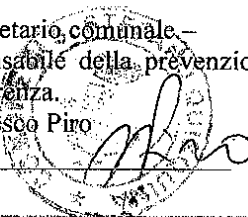
P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8/6/1990 n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/91, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Santo Stefano Quisquina li 30.7.2021

Il segretario comunale –
responsabile della prevenzione della corruzione e della
trasparenza.
Francesco Piro



Il segretario comunale

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

PREMESSO che:

- la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", dispone all'art. 1, comma 8, che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- l'**articolo 1, comma 6, della legge 6 novembre 2012, n. 190**, fino all'entrata in vigore dell'articolo 19, comma 5, del decreto – legge 24/6/2014, n. 90, così disponeva: "*La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, e successive modificazioni, di seguito denominata «Commissione», opera quale Autorità nazionale anticorruzione..... In particolare, la Commissione: omissis..... b) adotta il Piano nazionale anticorruzione ai sensi del comma 2-bis;*
- con l'**art. 19, comma 15, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90**, "*le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia trasparenza e prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono state trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione;*
- la **Delibera C.I.V.I.T. (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) - ora A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) del 13 marzo 2013, n. 15**, individua nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della

prevenzione della corruzione nei Comuni;

- con la **determinazione del Sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina n. 20 del 3 settembre 2018** è stato individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e quale responsabile della trasparenza il Segretario comunale di Santo Stefano Quisquina, Francesco Piro;
- la **deliberazione n. 50 del 4 luglio 2013 della C.I.V.I.T.**, avente ad oggetto: "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016*" e relativi allegati, reca le principali indicazioni per la stesura e l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché il coordinamento con il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012;
- con la **Delibera dell'11 settembre 2013, n. 72**, la C.I.V.I.T. (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) - ora A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- sulla base delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), ogni Amministrazione pubblica deve definire un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) che effettui l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione è lo strumento attraverso il quale l'Ente sistematizza un processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione della corruzione;

Viste: la delibera CIVIT n. 13 del 30/01/2015 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), la determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 di aggiornamento al PNA, la delibera ANAC n. 831 del 3/08/2016 di approvazione del Piano nazionale Anticorruzione 2016, la delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017 di approvazione definitiva di aggiornamento 2017 al PNA, la delibera n. 1074 del 21/11/2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA, la delibera n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione definitiva del PNA 2019;

Considerato che:

- il P.N.A., in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dà attuazione alle nuove discipline della materia e fornisce indicazioni di cui le amministrazioni devono tenere conto nella fase di attuazione del P.N.A. nei loro piani di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
- come specificato nella delibera C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.) n. 50/2013 e successivamente ribadito con la deliberazione ANAC n. 831 del 3/8/2016, il programma triennale per la trasparenza integra una sezione del piano di prevenzione della corruzione;
- il **decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97**, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha modificato vari articoli del decreto legislativo n. 33/2013;
- il comma 1, lettere a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. n. 97/2016, modificando la legge n. 190/2012, specifica che il PNA «*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)*»;
- dato atto, altresì, che si rende necessario un ulteriore sforzo da parte della struttura burocratica del Comune nella direzione della trasparenza totale;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, avente ad oggetto "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 55 quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, e dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA la deliberazione n. 4 del 22 gennaio 2019 con la quale il Consiglio comunale ha dettato i criteri generali in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza;

VISTA la nota ANCI del gennaio 2014 avente ad oggetto: *“Informativa sull'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione”*;

VISTO il piano provvisorio di prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 41 del 24/04/2013;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014 – 2016, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 4 del 30/01/2014;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 6 del 30/01/2015;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 7 del 27/01/2016;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017 – 2019, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 10 del 30/01/2017;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2018 – 2020, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 20 del 31/01/2018;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2019 – 2021, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 12 del 14/2/2019;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2020 – 2022, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 34 del 18/3/2020;

RITENUTO opportuno aggiornare il Piano Comunale anticorruzione, comprensivo di Piano triennale dell'integrità e della trasparenza;

CONSIDERATO che la sussistenza dell'obbligo in parola discende dalla stessa natura del P.T.P.C. che tende alla concreta attuazione di previsioni e misure in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, quindi, anche rispetto al Piano della Performance;

DATO ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità vanno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”;

DATO ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2019-2021 sono, altresì, oggetto di adempimenti previsti nell'ambito del sistema integrato “PERLAPA”;

VISTO l'allegato schema di aggiornamento di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, all'uopo predisposto dal Segretario Comunale e dato atto che il Programma Triennale per la

Trasparenza e l'Integrità costituisce apposita sezione dello stesso;

Ritenuto lo stesso P.T.P.C. meritevole di approvazione e di adozione da parte di questo Comune;

CONSIDERATO che i dati e documenti pubblicati devono riportare la data di aggiornamento;

DATO ATTO che l'adozione del Piano è comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo le modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento – Sezione Anticorruzione;

DATO ATTO che la comunicazione del Piano alla Regione Siciliana si intende assolta mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

RITENUTO di inserire il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2019-2021 di cui al presente provvedimento nel Piano degli Obiettivi dell'Ente, quale obiettivo strategico trasversale per l'anno 2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto “prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;

VISTE le Delibere del Consiglio dell'ANAC 8/3/2017, n. 241, e n. 382 del 12 aprile 2017, quest'ultima avente ad oggetto “Sospensione dell’efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 co. 1 lettera c) ed f) del d.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN”;

VISTA la Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 641 del 14 giugno 2017, avente ad oggetto “Modificazione ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016.” relativamente all’ “Assemblea dei Sindaci” e al “Consiglio provinciale”;

DATO ATTO che, come da comunicato del 18 febbraio 2015, diramato dal Presidente dell'ANAC, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità vanno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – corruzione” e non inviati all'Autorità anticorruzione;

VISTE le seconde linee – guida per l’applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, sottoscritte in data 27 gennaio 2015 tra il Ministro dell’interno ed il Presidente dell’ANAC;

VISTA la L. R. N. 11/2015 che, al fine di implementare il corredo di informazioni presenti sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina e di favorire il processo di accountability, oltre che di offrire strumenti di controllo da parte della Collettività, ha apportato

- modifiche alla L. R. n. 30/2000, prevedendo nuovi “*obblighi di pubblicazione nei siti istituzionali*” e prescrivendo la creazione di una sezione denominata “Consiglio comunale e Commissioni”,
- modifiche alla L. R. n. 22/2008, sostituendone l’articolo 18 ed imponendo una tempistica stringente per la pubblicazione degli atti adottati;

CONSIDERATO che la corruzione, da fenomeno sporadico ed esterno all'apparato amministrativo riconducibile ad un singolo evento delittuoso, è divenuta in maniera crescente sintomo di "*maladministration*" (per *maladministration* s'intende una serie di fenomeni che "*vanno dai ritardi nell'espletamento delle pratiche, alla scarsa attenzione alle domande dei cittadini, al mancato rispetto degli orari di lavoro, fino alle stesse modalità di trattare le persone senza il dovuto rispetto e la necessaria gentilezza*"), in quanto sempre più presente all'interno delle amministrazioni, avverso il quale occorre adottare atti di pianificazione, programmazione e regolamentazione, come il presente piano proposto per l'approvazione, al fine di contribuire, in via preventiva, ad evitare l'insorgere di tali negative pratiche all'interno dell'Ente;

CONSIDERATO che, conseguentemente, in relazione a quanto sopra, al fine di creare una linea strategica di collegamento tra anticorruzione, trasparenza e performance, secondo una visione completa e sistematica dell'azione amministrativa, occorra adottare l'allegato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" ed il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" per il triennio 2019-2021 che ne costituisce sezione interna;

dato atto che, una volta adottato, il PTPCT sarà trasmesso all'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione);

CONSIDERATO che l'attività di elaborazione e redazione del Piano non può essere affidata ad altri Soggetti, né interni e né esterni, e deve avvenire senza costi aggiuntivi per l'Ente garantendo, in tal modo, l'invarianza della spesa di cui all'art. 2 della legge n. 190/2012;

DATO ATTO che in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n° 3 del 19/01/2015 è stata costituita la Società, partecipata interamente dal Comune di Santo Stefano Quisquina, denominata "Quisquina Ambiente s.r.l.";



VISTA la delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 recante "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", secondo la quale le società in house rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge n. 190/2012, e gli obblighi di trasparenza, ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013;



DATO ATTO che non è necessario acquisire il parere contabile sull'odierna deliberazione in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o patrimonio dell'Ente;



VISTI:

- la legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita in Sicilia;
- la L. R. n. 26/93;
- il T.U. E .L., approvato con D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000;
- il D. L n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012;
- l'O. R. EE. LL.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge regionale 30 aprile 1991, n° 10;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33;
- il decreto legislativo 8/4/2013, n. 39;
- il decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Regolamento UE 2016/679;
- il decreto legislativo n. 196/2003;

informazioni di più diretta necessità, che caratterizzano l'albero della trasparenza, allocato nella sezione "Amministrazione trasparente");

  **INSERIRE**, in un'ottica di performance, quanto previsto dall'adottando Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2021-2023 di cui al presente provvedimento nel Piano degli obiettivi-Piano della Performance dell'Ente quale obiettivo strategico trasversale per l'anno 2021;

  **TRASMETTERE**, per il tramite dell'Ufficio trasparenza e anticorruzione, il presente provvedimento ai Responsabili di Dipartimento per i provvedimenti di competenza;

  **COMUNICARE**, per il tramite dell'Ufficio trasparenza e anticorruzione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2021-2023 ai seguenti Enti e soggetti:

al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante pubblicazione sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina;

al Dipartimento regionale delle Autonomie Locali mediante pubblicazione sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina;

all'A.N.AC., mediante pubblicazione sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina;

al Signor Prefetto della Provincia di Agrigento;

al Signor Sindaco;

ai Responsabili di Area del Comune;

ai Responsabili di Procedimento;

a tutti i Dipendenti;

al Revisore dei conti;

all'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione);

alle Rappresentanze Sindacali, interne e territoriali.

Il segretario comunale

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Francesco Piro























- la Deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali recante Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati;

Richiamata la deliberazione ANAC n. 12 del 22 gennaio 2014 con cui si esprime l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione negli enti locali spetta alla Giunta Comunale;

PROPONE

per i motivi di cui in premessa:

-   **APPROVARE**, per le motivazioni cui in premessa, l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2021-2023;
-   **DARE ATTO** che il presente piano sarà suscettibile di modifiche e rivisitazioni sulla base di apposite indicazioni che verranno impartite dalle Autorità centrali (Governo, Funzione Pubblica, CIVIT/ANAC, ecc.), con la definizione di altri e/o ulteriori adempimenti e con l'indicazione dei relativi termini da parte degli enti locali;
-   **DARE ATTO**, altresì, che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per le finanze pubbliche e rispetta la clausola d'invarianza finanziaria di cui all'art. 2 della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
-   **DARE ATTO** che il Segretario comunale è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che si avvarrà nello svolgimento di tali compiti dell'Ufficio trasparenza e anticorruzione e/o della collaborazione dei Responsabili di Area e del personale dipendente di volta in volta coinvolto;
-   **PROCEDERE** all'attuazione del Piano e ai successivi *report* sullo stato di attuazione dello stesso nei tempi e con le modalità in esso contenuti;
-   **DEMANDARE** ai Responsabili di Area, ciascuno per la propria competenza, pena le responsabilità conseguenziali di natura disciplinare, l'attuazione del Piano, con l'obbligo di mettere in atto, nel rispetto dei tempi, tutte le attività necessarie;
-   **PUBBLICARE** il presente Piano (PTPC e PTTI) sul sito istituzionale del Comune di Santo Stefano Quisquina, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Atti generali" e sottosezione "Altri contenuti - corruzione";
-   **DARE ATTO** che agli obblighi derivanti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è tenuta la società in house "Quisquina Ambiente s.r.l." provvederà l'Amministratore Unico della società e, in conseguenza delle ridotte dimensioni organizzative, il Comune di Santo Stefano Quisquina, in quanto Amministrazione controllante (100%), renderà disponibile una sezione del proprio sito web nella quale la società potrà predisporre la propria sezione "Società trasparente" e pubblicare i dati, ferme restando le rispettive responsabilità;
-   **DARE ATTO** che agli obblighi derivanti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza cui sono tenute le restanti società partecipate del Comune provvederanno le singole società;
-   **EVIDENZIARE** ai soggetti tenuti per gli adempimenti di trasparenza che deve essere soddisfatta la necessità di assicurare il completamento degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare, i predetti soggetti tenuti, in aggiunta alle modalità previste nel Piano trasparenza, potranno seguire modalità di pubblicazione ulteriori; ciò al fine di rendere più accessibili le informazioni più importanti per i Cittadini, anche rendendole disponibili in aree diverse del sito, in modo tale da renderle di immediata disponibilità (data la complessità, la non sempre agevole intelligibilità o facilità di individuazione delle

